

FONDAZIONE
“LA MEMORIA – ONLUS”

VIA S. MARIA 17 - 25085 - GAVARDO - BS

Codice fiscale 96000500171

Fondo di dotazione Euro 7.628.371

Iscritta al numero 96000500171 del Reg. delle Imprese - Ufficio di BRESCIA

Iscritta al numero BS-368739 del R.E.A.

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015 evidenzia un utile netto pari ad € 114.288 contro una perdita di € 30.552 dell'esercizio precedente.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

Il presente bilancio è redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del c.c. e senza la redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa dell'ente, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

- Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce),

applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio;

- la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale in una specifica posta contabile, denominata “Riserva da conversione in euro”, iscritta nella voce “AVII) Altre riserve”, e quelli del Conto economico, alternativamente, in “E20) Proventi straordinari” o in “E21) Oneri straordinari” senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell’Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

VALUTAZIONI

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell’osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, da quelli emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell’attività dell’ente.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d’esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall’art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell’articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell’attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell’esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dell’Organo amministrativo, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, si espongono i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute e le consistenze finali.

Art. 2427, nr. 1) - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

1/a) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere “recuperate” grazie alla redditività futura dell’impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

1/b) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa.

I valori delle immobilizzazioni materiali non sono mai stati oggetto di rivalutazione ai sensi di specifiche leggi di allineamento monetario od economico.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Si tratta di aliquote non eccedenti quelle previste dal Decreto ministeriale del 1988.

Preme evidenziare come non siano state sottoposte al processo di ammortamento le spese capitalizzate inerenti le prestazioni professionali occorse per la predisposizione del progetto preliminare di ampliamento e ristrutturazione di una porzione dell'immobile, in considerazione del fatto che i lavori inizieranno solo nel primo trimestre del 2017.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di

acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

1/c) Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle eventuali provvigioni concesse agli intermediari.

1/d) Macchinari ed attrezzature

I macchinari e le attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

1/e) Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

1/f) Rivalutazione dei beni ai sensi della Legge n. 342/2000, n. 350/2003, n. 266/2005, n.2/2009 e n. 147/2013

Si da atto che non sono state eseguite le rivalutazioni facoltative previste dalle Leggi n. 342/2000, n. 350/2003, n. 266/2005, n.2/2009 e n. 147/2013.

1/g) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, aumentato degli oneri accessori. Al termine dell'esercizio non si riscontrano perdite durevoli di valore.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha sottoscritto una quota pari al 20% del CONSORZIO RSA, società consortile a responsabilità limitata costituita in data 21 dicembre 2015, con atto notarile del notaio dott. Frediani Simone, rep. 77.357 – racc. 32.836, operante nel settore socio-sanitario e assistenziale.

1/h) Rimanenze finali di beni

Le rimanenze finali ammontano complessivamente a € 32.575.

Trattasi di rimanenze finali di materie prime e materiali di consumo valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Per ciascuna categoria di rimanenze è stata effettuata la verifica del valore di mercato, il quale è risultato superiore al corrispondente costo di acquisizione.

1/i) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non vi sono a bilancio attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

1/l) Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

1/m) Disponibilita' liquide

Le disponibilita' liquide ammontano a € 196.852 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dall'ente alla data di chiusura dell'esercizio per € 193.650 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 3.202 iscritte al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

1/n) Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

1/o) Fondi rischi ed oneri

Non sono stati stanziati fondi per rischi ed oneri in quanto non vi sono elementi che inducono a ritenere che vi siano costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

1/p) Fiscalità differita

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

1/q) Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 613.325 ed e' congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennita' maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

1/r) Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

1/s) Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

1/t) Iscrizione dei ricavi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi per le prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

1/u) Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Nel corso dell'esercizio non vi sono state transazioni in moneta estera ed alla data di chiusura dell'esercizio non è stata effettuata alcuna conversione non essendovi attività e/o passività espresse in valuta.

Art. 2427, nr. 2) - MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici ed i movimenti intercorsi nell'esercizio.

La voce B dello stato patrimoniale alla data del 31/12/2015 risulta dettagliabile come segue:

- immobilizzazioni immateriali € 8.330
- immobilizzazioni materiali € 3.752.823
- immobilizzazioni finanziarie € 4.035.225

PROSPETTO VARIAZIONI SUBITE DALLE IMMOBILIZZAZIONI (ART. 2427 N. 2 C.C.)

Immobilizzazioni Immateriali

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Nella seguente tabella vengono esposti i dettagli delle movimentazioni relative alle Immobilizzazioni Immateriali:

	Costi di impianto e di ampliamento	Oneri pluriennali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo storico	1.438	0	1.438
Valore bilancio	1.150	0	1.150
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	7.601	7.601
Riclassifiche (del valore di bilancio)			0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	288	133	421
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0
Totale variazioni	-288	7.468	7.180
Valore di fine esercizio			
Costo	1.438	7.601	9.039
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	576	133	421
Svalutazioni	0		0
Valore di bilancio	862	7.468	8.330

Immobilizzazioni Materiali

Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Nella seguente tabella vengono esposti i dettagli delle movimentazioni relative alle Immobilizzazioni Materiali:

	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.039.717	152.546	144.131	284.759	4.621.153
Valore di bilancio	4.039.717	152.546	144.131	284.759	4.621.153
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	79.128	2.056	71.727	35.340	188.251
Riclassifiche (del valore di bilancio)					0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		4.284		0	4.284
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					0
Ammortamento dell'esercizio	59.859	3.628	14.005	9.257	86.750
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					0
Altre variazioni					0
Totale variazioni	138.987	9.968	85.732	44.597	279.285
Valore di fine esercizio					
Costo	4.118.845	150.318	215.858	320.100	4.805.120
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	530.901	130.770	127.666	262.960	1.052.297
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	3.587.944	19.548	88.192	57.140	3.752.823

Immobilizzazioni Finanziarie

Il dettaglio relativo alle variazioni delle Immobilizzazioni Finanziarie intervenute nell'esercizio è il seguente:

Immobilizzazioni Finanziarie - Partecipazioni

	Saldo al 31/12/2014	Acquisti	Rivalutazioni	Cessioni/Liquidazioni	Svalutazioni	Saldo al 31/12/2015
Imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Imprese collegate	0	10.000	0	0	0	10.000
Imprese controllanti	0	0	0	0	0	0
Altre imprese	225	0	0	0	0	225
Totale	225	10.000	0	0	0	10.225

Immobilizzazioni Finanziarie – Altri titoli

	Saldo al 31/12/2014	Acquisti	Rivalutazioni	Cessioni	Svalutazioni	Saldo al 31/12/2015
Altri titoli	4.025.000	0	0	0	0	4.025.000
Totale	4.025.000	0	0	0	0	4.025.000

Art. 2427, nr. 3-bis) - RIDUZIONI DI VALORE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali – eccezion fatta per le già citate prestazioni professionali occorse per la stesura del progetto preliminare di ampliamento e ristrutturazione - e immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" delle immobilizzazioni materiali e immateriali si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni materiali e immateriali non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il

presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Si evidenzia inoltre come, per alcune immobilizzazioni immateriali aventi durata economica indeterminata, sia stato possibile pervenire a un "valore di mercato", applicando alcuni metodi valutativi tipicamente impiegati con riferimento ai beni intangibili.

Art. 2427, nr. 5) - ELENCO PARTECIPAZIONI

In data 21 dicembre 2015 l'ente ha sottoscritto il 20% del capitale sociale del Consorzio RSA – società consortile a responsabilità limitata.

Di seguito si riportano i principali dati:

Consorzio RSA – società consortile a responsabilità limitata, con sede legale in Vestone (BS), Via Reverberi n. 2, iscritta al Registro delle Imprese di Brescia al n. 03774140986

Capitale Sociale:	Euro	50.000
Valore in bilancio:	Euro	10.000
Quota posseduta:		20%

Art. 2427, nr. 6) - ANALISI DEI CREDITI E DEI DEBITI

6/a) Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela ammontano a € 359.031 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo.

6/b) Crediti in valuta estera

Non vi sono crediti in valuta estera.

6/c) Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario e gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Attivo circolante - Crediti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni	Saldo al 31/12/2015
Clienti	317.428	41.603	359.031
Crediti tributari	6.893	-1.206	5.687
Altri crediti	12.903	5.185	18.088
Totale	337.224	45.582	382.806

6/d) Crediti di durata residua superiore a cinque anni

Nella tabella che segue si è proceduto alla esposizione analitica dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Attivo circolante - Crediti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Clients	359.031	0	0	359.031
Crediti tributari	5.687	0	0	5.687
Crediti verso altri	18.088	0	0	18.088
Totale	382.806	0	0	382.806

6/e) Crediti ripartiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", si segnala che tutti i crediti iscritti a bilancio sono riferiti a soggetti nazionali.

6/f) Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale, pari ad € 306.919, sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per gli altri debiti.

Passività - Debiti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni	Saldo al 31/12/2015
Debiti v/banche	93.005	-22.405	70.601
Debiti v/fornitori	148.188	158.731	306.919
Debiti tributari	40.550	-1.794	38.756
Debiti v/ist. previdenziali	57.763	-5.690	52.073
Altri debiti	127.641	-4.453	123.187
Totale	467.147	124.389	591.536

6/g) Debiti verso terzi di durata superiore ai cinque anni

Nella tabella che segue si è proceduto alla esposizione analitica dei debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Passività - Debiti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti v/banche	8.194	62.407	0	70.601
Debiti v/fornitori	306.919	0	0	306.919
Debiti tributari	38.756	0	0	38.756
Debiti v/istituti prev.	52.073	0	0	52.073
Altri debiti	123.187	0	0	123.187
Totale	529.129	62.407	0	591.536

6/h) Prestiti obbligazionari in essere

L'ente non ha emesso prestiti obbligazionari o altri strumenti finanziari diversi dalle obbligazioni.

6/i) Debiti verso Istituti di credito assistiti da garanzie reali

Non vi sono debiti verso istituti di credito o verso altri soggetti assistiti da garanzia reale sui beni dell'ente.

6/l) Prestiti in valuta estera

L'ente non ha sottoscritto alcun prestito in valuta estera nel corso dell'esercizio nè ve ne sono precedenti iscritti a bilancio.

Art. 2427, nr. 6-ter) - OPERAZIONI CON OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A

TERMINE

Non vi sono operazioni con obbligo per l'ente di retrocessione a termine.

Art. 2427, nr. 7-bis) – ANALISI DEL PATRIMONIO NETTO

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nel seguente prospetto.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE POSTE DEL PATRIMONIO NETTO

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni	Saldo al 31/12/2015
Fondo di dotazione	7.628.371	0	7.628.371
Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	382.064	0	382.064
Risultato gestionale da esercizi precedenti	-887.118	-30.552	-917.670
Risultato gestionale esercizio in corso	-30.552	144.840	114.288
Riserva arrotondamento Euro	0	2	2
Totale	7.092.765	114.290	7.207.055

Art. 2427, nr. 8) - ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO

Nel corso dell'esercizio non e' stata effettuata alcuna capitalizzazione dei costi in argomento che sono stati interamente imputati a conto economico.

Art. 2427, nr. 11) - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

L'ente non ha conseguito proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Art. 2427, nr. 18) - TITOLI EMESSI DALL'ENTE

Non vi sono titoli emessi dall'ente.

Art. 2427, nr. 19) - STRUMENTI FINANZIARI

L'ente non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Art. 2427, nr. 20) – PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

L'ente non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Art. 2427, nr. 21) – FINANZIAMENTO DESTINATO AD UNO SPECIFICO AFFARE

L'ente non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Art. 2427, nr. 22) - OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Si segnala che nell'esercizio in esame l'ente non ha sottoscritto contratti di locazione finanziaria; parimenti non vi sono in essere contratti sottoscritti in anni precedenti.

Art. 2427, nr. 22-bis) - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'ente non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Art. 2427, n. 22-ter) - ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

L'ente non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Art. 2497-bis) - ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si segnala che l'ente non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento prevista dall'art. 2497-bis del codice civile.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Non sussistono rapporti con imprese controllate e/o collegate; analogamente non esistono rapporti con controllanti.

INFORMAZIONI E PROSPETTI SUPPLEMENTARI

Oltre a quanto previsto dai precedenti punti, si riportano di seguito alcune informazioni e prospetti che non sono espressamente richiesti dall'art. 2427 del codice civile, ma che devono considerarsi obbligatori in forza di disposizioni di legge diverse dal Decreto Legislativo 127/91, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività:

Conto Economico - Valore della produzione – Variazioni

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni	Saldo al 31/12/2015
Rette da privati	€ 1.215.871,00	€ 54.609,00	€ 1.270.480,00
Rette da Comuni	€ 122.793,00	€ 1.938,00	€ 124.731,00
Compensi forf. da Regione Lombardia	€ 1.178.087,00	€ 425,00	€ 1.178.512,00
Proventi per servizio adi	€ -	€ 31.485,00	€ 31.485,00
Proventi misura 4	€ -	€ -	€ 109.500,00
Altre prestazioni idi carattere assi. e sanitario	€ 7.200,00	-€ 7.200,00	€ -
Totale ricavi	€ 2.523.951,00	€ 81.257,00	€ 2.714.708,00
Oblazioni	€ 5.259,00	€ 9.353,00	€ 14.612,00
Introiti diversi	€ 4.794,00	-€ 3.474,00	€ 1.320,00
Proventi per servizi adi	€ 1.193,00	-€ 1.193,00	€ -
Corrispettivi buoni mensa	€ 8.717,00	-€ 582,00	€ 8.135,00
Affitti attivi	€ 25.545,00	€ 3.555,00	€ 29.100,00
Contributi diversi	€ -	€ 8.500,00	€ 8.500,00
Omaggi da fornitore	€ -	€ 160,00	€ 160,00
Incassi per gite	€ -	€ 7.020,00	€ 7.020,00
Incassi per ginnastica	€ -	€ 5.770,00	€ 5.770,00
Riaddebiti di costi	€ -	€ 1.100,00	€ 1.100,00
Servizio pasti	€ -	€ 27.368,00	€ 27.368,00
Totale altri ricavi e proventi	€ 45.508,00	€ 7.659,00	€ 103.085,00
Totale	€ 2.569.459,00	€ 88.916,00	€ 2.817.793,00

RIPARTIZIONE DEI COSTI PER SERVIZI

La ripartizione dei costi per servizi è così riepilogabile, in base alle categorie di attività:

Conto Economico – Costi per servizi – Variazioni

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni	Saldo al 31/12/2015
Convenzioni	383.567	90.288	473.855
Energia elettrica	31.384	12.754	44.138
Spese di manutenzione e riparazione	29.763	-3.444	26.319
Consulenze varie	19.437	-1.361	18.076
Commercialista, revisore, compenso co.co.co e Presidente, elaborazione paghe, legali e notari	69.474	42.748	112.222
Spese telefoniche	2.492	1.170	3.662
Assicurazioni	18.007	376	18.383
Altre spese	136.124	12.418	148.542
Totale	690.249	154.949	845.198

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I proventi straordinari ammontano ad € 13.084 e sono costituiti per €12.429 da sopravvenienze attive e per € 656 da plusvalenze patrimoniali.

Gli oneri straordinari ammontano ad € 5.309 e sono costituiti interamente da sopravvenienze passive.

CONTO ECONOMICO - IMPOSTE SUL REDDITO

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni	Saldo al 31/12/2015
Imposte correnti	5.686	482	6.168
Imposte differite	0	0	0
Imposte anticipate	0	0	0
Totale	5.686	482	6.168

COSTI DEL PERSONALE

Con riferimento alla composizione del personale si precisa che al termine del 2015 il personale in forza è di n. 62 unità, delle quali n. 35 personale A.S.A., n. 2 personale infermieristico, n. 1 personale addetto al guardaroba, n. 7 personale addetto al servizio cucina, n. 3 addetti all'amministrazione e n. 1 direttore, n. 7 personale O.S.S., n. 2 animatrici, n. 1 fisioterapista, n. 2 addetto alle pulizie generali, n. 1 addetto alla manutenzione.

COMPENSO AGLI ORGANI SOCIALI

Ai sensi della legge si precisa che l'ammontare del compenso percepito dal Revisore dei Conti è pari ad € 1.903 e quello al Presidente è pari ad € 12.000.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

L'ente non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala che non vi sono stati fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

ATTIVITÀ DELL'ENTE

L'attività della società consiste nella gestione della casa di riposo per anziani sita nel Comune di Gavardo.

SITUAZIONE FISCALE

L'ente non ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi ed allo stato attuale non risultano contestazioni in essere.

DEROGHE AI SENSI DEL 4° COMMA ART. 2423 C.C.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423. c.c.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il presente bilancio è redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del c.c. e senza la redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Come previsto all'art. 4 del vigente statuto societario, l'utile dell'esercizio verrà impiegato *“per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse”*.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
ZANELLA MASSIMO